

ATTENZIONE: IMPORTANTISSIMO !

IL NUOVO RIVOLUZIONARIO DLGS 152 - 2006

"Ogni cittadino può denunciare i responsabili di Enti Pubblici che non provvedono alla incolumità delle proprie persone e cose, per rischi indicati autorevolmente da competenti (es. alluvioni, smottamenti, PM10, ecc...)
(In calce vedi fac-simile per la denuncia al Prefetto)

Alcune novità dell'art. 309 del DLGS n° 152 del 3/4/06 - La legge e i suoi paradossi dell'Avv. Ivone Cacciavillani

Tra il tanto male che si può dire del recente decreto sull'ambiente, c'è qualche punto di grande innovazione che occorre meditare, incerti se positivo o negativo.

- **Grandissima novità è la partecipazione «della gente» alla gestione del territorio e alla preservazione dell'ambiente in genere.**

Della gente cioè, di tutti coloro, recita l'articolo 309, «che sono o che potrebbero essere colpiti dal danno ambientale o che vantino un interesse legittimante alla partecipazione al procedimento relativo all'adozione delle misure di precauzione, di prevenzione o di ripristino di situazioni dannose o pericolose per l'ambiente».

Il pensiero corre al recente saggio del professor D'Alpaos sui «rischi di inondazione della Provincia di Padova», apparso sulla rivista *Padova e il suo territorio*, che, se non fosse ben nota la - in questo caso - terribile competenza tecnica dell'autore, si potrebbe accusare di allarmismo.

- A un lettore che allarmato chiedeva cosa fare, la rivista in buona sostanza consigliava di pregare e sperare.

Ora non più; può certamente continuare a pregare e a sperare, ma può fare qualcos'altro, e di esplosivo: il decreto prevede che possa presentare al prefetto per l'inoltro al ministero «denunce e osservazioni corredate da documenti e informazioni concernenti qualsiasi caso di minaccia di imminente danno ambientale», e il ministro «valutata la richiesta, informa senza dilazione dei provvedimenti assunti al riguardo».

A parte il fastidio che ci può essere nel far intervenire gli enti locali, per sollecitare il Ministro competente, **resta l'effetto potenzialmente travolgente della segnalazione-denuncia.**

Se sulla base del documento del prof. D'Alpaos, qualcuno «segnala» l'imminente pericolo descritto e poi per una piena quell'argine veramente collassa e avviene l'inondazione, c'è un articolo del Codice Penale sull'omissione di provvedere in tema di - «igiene e sanità», che porta:

- **alla condanna penale il "pubblico ufficiale ommittente";**
- **e alla condanna penale può far seguito quella civile per il "risarcimento del danno";**
- **e inoltre la condanna della Corte dei Conti (e via elencando dei possibili guai) "per sottovalutazione della segnalazione tecnica oggi esistente".**

Altre novità del decreto

Intendiamoci: non è che prima il funzionario competente si potesse disinteressare delle segnalazioni, ma, se si fosse verificato il danno, poteva sempre rifugiarsi dietro al «non la pensavo così grave».

Ora, dopo la segnalazione, non potrebbe più dirlo e il mancato provvedere sarebbe inevitabilmente «omissione delittuosa».

Come dire che, per il funzionario competente, il decreto ha trasformato il vecchio detto «uomo avvisato mezzo salvato» in «mezzo condannato».

Ecco il dubbio d'apertura: «bacchetta magica» che elimina ogni minaccia ambientale o ingorgo cartaceo, in cui basta scrivere di fare...per evitare responsabilità, salvo che resti tempo di fare effettivamente qualcosa.

Avv. Ivone Cacciavillani

- Corriere Veneto - 11 giugno 06

Importante

La conseguenza pratica di questo articolo è stata una lettera al Prefetto di Padova dr. P. Padoin, firmata dal nostro Presidente M. Santi, (protocollo n° 16846/2006).

In questo modo tutti i Soci hanno il diritto, in caso di danni a cose o persone per l'alluvione dei fiumi o per danni rilevabili ai loro organi a causa delle polveri sottili, di presentare istanza contro l'Amministrazione Pubblica inadempiente.

Chiunque volesse unirsi alla nostra iniziativa e "salva-

guardarsi" dai suddetti rischi, può rivolgersi al Prefetto, compilando il modello che segue, **spedendolo per Raccomandata o consegnandolo a mano presso gli Uffici della Prefettura.**

Avrà il vantaggio di non dover produrre e allegare i documenti tecnici che per legge noi abbiamo già fornito alla Prefettura.

p. l'Associazione Salvaguardia Idraulica del Territorio
Padovano e Veneziano LA PRESIDENZA

P.S. Si ringrazia il sig. Prefetto di Padova per l'accoglienza riservata alla nostra delegazione il 29 Ag. '06, in occasione della consegna dell'istanza sopra esposta.



FAC SIMILE: al Sig. Prefetto di Padova - P.za Antenore, 3 - 35121 Padova



**AL MINISTRO DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO
PER IL TRAMITE DELLA PREFETTURA DI PADOVA
UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO
P.za Antenore, 3 - 35121 Padova**

Ogg.: ex art. 309 DLGS n. 152/06 (Norme in materia di sicurezza ambientale)

Ill.mo Sig. Prefetto - Padova

Con la presente la prego di aggiungere anche il mio nome

a quello dei firmatari la lettera del Presidente dell'Ass. "Salvaguardia Idraulica del Territorio Padovano e Veneziano", sig. Mario Santi, che è stata protocollata dal suo Ufficio col n° 16846/2006.

Ne condivido le ragioni e lo scopo.

Mi auguro che vorrà farle proprie ed estenderle al Ministero competente. La ringrazio e la saluto distintamente.

(Data) _____ (Firma) _____

(Indirizzo) _____